Anno XV. Martedì 20 Aprile 1880 N. 94

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., o dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Col 16 aprile è aperto un nuovo abbonamento ai prezzi indicati in testa al nostro giornale. Raccomandiamo ai benevoli Soci morosi a mettersi in regola coi pagamenti, per evitare imbarazzi all'Amministrazione.

Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 16 aprile contiene:

1. R. decreto 25 marzo che fa delle riforme negli impieghi della amministrazione della pubblica sicurezza.

2. Id. 18 marzo che autorizza la Società anonima, nominata La Ferace, in Cuneo, e ne approva lo Statuto.

UNA VOCE DI DÉSTRA

Certe cose potremmo dirle da per noi; ma, scusi il lettore, perchè non approfittare di chi dice bene le stesse cose che voi vorreste dire? È quello che fa la *Perseveranza* a chi accusa l'Opposizione costituzionale di avere dato nella nomina del Presidente della Camera un voto.... *di opposizione*, di avere *una volta* imitato la Sinistra, che per votare contro il Ministero Menabrea dava i suoi voti al Lanza contro il Mari candidato governativo .... e n'era contenta.

Contro tutti i giornali di Sinistra, che menavano un grande scalpore, perchè l'Opposizione si unì a chi votava per uno de' suoi candidati, invece che per quello del Ministero, dovrebbe bastare questo raffronto. Ma la Destra fa male, dicono, quando imita la Sinistra, che così condanna sè stessa.

Per solito la Destra non cade in tale peccato d'imitare la Sinistra; ma se questa volta credette di farlo, perchè trova utile di liberare il Paese da un cattivo Ministero di Sinistra, al quale la stessa Sinistra nega la sua fiducia, perchè scagliarsi contro di lei, invece che contro la Sinistra stessa?

Ma lasciamo parlare la *Perseveranza*, che dà la *conclusionale* sopra tale argomento senza che ci sia *replica* possibile. Ecco il suo articolo:

« Ha fatto scandolo a molti che l'opposizione abbia nell'elezione del Presidente prima votato a schede bianche, e poi, nel secondo scrutinio, per lo Zanardelli.

« Vediamo se questo scandolo sia sincero e ragionevole.

« Si possono portare molte buone ragioni contro il votare per schede bianche. Si può dire: un partito deve avere un candidato suo, e proporne apertamente il nome. E la Destra l'aveva; e tutti lo sanno, il Biancheri. Ma la Destra, nella condizione dei partiti nella Camera, non aveva nessuna speranza che sul nome del Biancheri si raccogliessero altri voti che i suoi. Che le serviva il contarli di nuovo? L'aveva fatto pochi giorni innanzi. Che le serviva l'esporre a un certo insucesso il candidato suo? Non ne avrebbe avuto altro vantaggio che questo: la Sinistra, vedendo la Destra proporre un candidato si sarebbe sentita meno voglia e coraggio a manifestare, dividendo i suoi voti sopra più nomi, i dissensi ostinati che la dividono. Ora, preme alla Destra, preme al paese, giova a tutti, che questi dissensi, poichè esistono, appaiano manifesti.

« Ma allo scrutinio di ballottaggio, la Destra non doveva votare per lo Zanardelli. — Perchè? — Perchè, si dice, lo Zanardelli rappresenta un concetto politico più contrario a quello della Destra, che non faccia il Depretis, nel cui nome si offriva il Coppino.

« Esaminiamo questo primo perchè.

« Dubita qualcuno che lo Zanardelli ha maggior attitudine a presiedere la Camera che non ne abbia il Coppino? No. Adunque, la Destra, votando per lo Zanardelli, votava per uno più adatto a compiere l'ufficio che gli si commetteva.

« Dubita qualcuno che lo Zanardelli era un candidato che il Ministero non voleva, un candidato la cui riuscita avrebbe prodotta una crisi ministeriale? Neanchè. Adunque, la Destra, votando per lo Zanardelli, votava per uno che voleva dire, com'essa dice, che il Ministero è cattivo e non può rimanere al Governo, per uno che s'accorda, almeno su questo punto di gravissima importanza, con essa.

« Ma le ragioni per le quali lo Zanardelli è avverso al Ministero sono appunto opposte a quelle per le quali la Destra gli è avversa. — Non tutte. Tra le censure, che la Destra muove al Ministero, ve n'ha una che gli muove anche lo Zanardelli; ed è, ora, la più grave di tutte. La censura è questa, che il Ministero ha per suo programma l'usare ed abusare d'ogni mezzo legittimo ed illegittimo nell'elezioni; e non v'ha nulla che oggi prema più del non avere al Governo uomini disposti a viziare di nuovo per ogni via la volontà del paese e falsificarla, com'è già stato fatto in buona parte nel 1876.

«Ma, essendo entrata la pessima consuetudine che l'uomo scelto dalla Camera a Presidente suo s'intenda indicato al Re come Presidente del Consiglio nella prossima crisi, poteva la Destra indicare a tale ufficio lo Zanardelli al Re? Non poteva, di certo; ma non l'ha fatto. Lo Zanardelli, con 80 voti di Sinistra e con 90 di Destra non era in grado di comporre un Ministero. La sua riuscita faceva cadere il Ministero Cairoli-Depretis; ma non poteva essere l'occasione che sorgesse un Ministero Zanardelli.

«Del quale, d'altra parte, noi non saremmo stati punto sgomenti. Era chiaro che sarebbe stato abbattuto subito, se anche per impossibile avesse potuto sorgere. Nè nella Camera, nè nel paese avrebbe trovato appoggio, e non l'avrebbe trovato appunto perchè le idee, ch'esso avesse rappresentato, sarebbero state troppo diverse da quelle della Destra. Ogni giorno suo di vita avrebbe ricacciato e paese e Camera verso i principii che rappresentiamo noi.

«E d'altronde, si sarebbe avuto dinnanzi un complesso d'idee, false di certo, ma pure idee, dove ora abbiamo dinanzi un complesso di piccioli espedienti ed intrighi. Un Ministero, che voi dobbiate sopratutto combattere, perchè d'indirizzo politico contrario al vostro per ragion di principii, vi dà lena, vi rinfranca, risana la vita pubblica; dove un Ministero che s'è impacciato come questo, coll'aver gettata tanta confusione, in ogni cosa, è veramente nocivo alla sanità dello Stato.

«Del rimanente, se anche tutte queste ragioni non ci fossero state, ce n'era una, e valeva per tutte. La Destra non aveva candidato suo; doveva nel secondo scrutinio votare per uno dei due candidati di Sinistra, o per quello proposto dal Ministero, o per quello proposto dagli oppositori di questo. Poich' essa è Opposizione, come doveva votare per il primo? Poichè essa crede che il Ministero vada mutato, come poteva votare per il candidato la cui riuscita a gran maggioranza di voti avrebbe voluto dire, che il Ministero è molto forte nella Camera, e deve durare al Governo? Che confusione non avrebbe prodotta col suo voto? Non sarebbe venuta meno a sè stessa e ai suoi elettori?

«Noi sappiamo, che quelli i quali scrivono che la Destra non doveva votare per lo Zanardelli, si credono molto scrupolosi e delicati. Noi li consigliamo a contentarsi di credersi molti semplici».

Voci di Sinistra

La stampa di Sinistra parla di crisi ministeriale, o parlamentare, di rimpasti, o di scioglimento. La stampa ministeriale soprattutto parla della Camera come di un morto. Il *Popolo Romano* p. e. parla con tuono irritato contro lo Zanardelli che fa quistione di nastri e di fettucce ed abbandona la riforma elettorale, contro il Crispi che ha perduto la misura e che non è d'accordo con nessuno, essendosi fitto in capo d'essere egli solo che possa salvare l'Italia, contro il Nicotera, che fa pesar il suo ajuto al Ministero al modo di Brenno colla sua spada. Il Ministero, secondo il *Popolo Romano* deve mantenersi fermo e risoluto e poscia abbandonarsi al giudizio del Paese.

L'*Avvenire* dice, che la nostra è proprio la *terra dei morti*, che «sono morti i grandi capitani ed i grandi patrioti, gl'illustri e modesti ma virtuosi cittadini». Rimpiange il tempo che fu, e dice: « È desolante lo spettacolo che ci presenta la Camera dei Deputati. Tutti i giornali, a qualunque partito appartengano . . . . esprimono il rammarico per il male che ne viene al paese».

Il Crispi era morto fino dal processo di Milano causa la Regia; Nicotera, Zanardelli sono morti. I deputati dovrebbero affrettare il lavoro ed andarsene per avere il perdono del Paese.

È la stessa musica sotto altro tono.

Con tuono più grave un terzo foglio ministeriale, il *Diritto* giudica la situazione così:

« L'incoerenza e l'irrequietezza sono le caratteristiche dominanti nella Camera presente. Quei medesimi che oggi votano o sembrano votare in un modo, domani mediteranno l'occasione per votare in modo differente. Vi ha di più, che un'ora prima si ha il proposito di votare contro, e un'ora dopo si affetta un voto a favore. Si cospira in segreto per abbattere, ed a cospirazione fallita si declama in pubblico sulla convenienza di conservare, salvo poi a cospirare daccapo di lì a poco, ed a rappresentare in perpetuo le opposte parti.

« Poichè ciascuno dei gruppi, nei quali è divisa la Camera, diffida di ciascun altro, e non confida che nei suoi uomini, nasce questa situazione, che tutti hanno l'intenzione di rovesciare o modificare il Ministero; ma possono anche votargli a favore, se non si trovano d'accordo sul modo di regolarne l'eredità o la divisione.

« Abbiamo dunque ed avremo dei voti, non di fiducia, mai, nemmeno di tolleranza, ma di semplice dilazione; finchè una combinazione non si presenti, la quale concilii momentaneamente i più intorno al frutto sperato da una vittoria.

« È una condizione di cose tali da togliere a questo Ministero, come a qualunque altro stia in vece sua, ogni illusione di stabilità, anche se la Camera si trovasse a votare favorevolmente, non in maggioranza, ma unanime.

« Essa è ormai così fatta, che per quanto la vita le si prolunga, per tanto i fenomeni morbosi si aggravano.

« Fuori dubbio, non si può immaginare nulla di più deplorevole; e questo è un cerchio che o s'infrange o finirà col soffocare. Il problema è di sapere come si possa infrangerlo a beneficio del paese».

Nicotera però, uno degli uomini così severamente giudicati dai tre fogli ministeriali, ne' suoi fogli vuole prima il rimpasto ministeriale e la conseguente riforma elettorale, forse per *fare* egli un'altra volta le elezioni.

La crispiana *Riforma* di rimando, per iscusare la Camera incolpa di tutti i malanni il Ministero, o piuttosto tutti i Ministeri, meno quello, s'intende in cui ci fu il Crispi, che fece servire Camera e Ministero contro lo Stato nell'affare Charles e Vitali, ed il Deputato al cliente ed a sè stesso.

ITALIA

Roma. Sotto la presidenza dell'on. Piccoli si adunò la Commissione incaricata di esaminare il progetto di legge sul dazio consumo, coll'intervento del ministro delle finanze.

Questi dichiarò di non insistere nella tassa sulla macellazione privata dei suini; ammise la riduzione a 60 litri del *minimum* per la minuta vendita del vino ed alcuni temperamenti per togliere o mitigare gli effetti fiscali relativamente alla estrazione e trasporto delle bevande. L'on. ministro dichiarò che scopo della legge da lui proposta sarebbe non di estendere i proventi del dazio ma di assicurare la percezione dei proventi attuali, che minacciano diminuire per il malo andamento degli appalti. Il ministro disse pure che il progetto non ha alcuna relazione coi provvedimenti per far fronte all'abolizione del macinato.

La Commissione non prese alcuna deliberazione e terrà altre sedute per proseguire l'esame del progetto.

— Il *Pungolo* ha da Roma 18: Cairoli e Coppino tentarono ieri ogni mezzo per dissuadere Damiani dal fare la sua interrogazione sullo sfratto di Cavallotti. Le spiegazioni date da Cairoli fecero una dolorosa impressione, perchè l'Austria, riconoscendo l'abuso e lo sfregio commesso dalle autorità di Trieste, non si prestò a dare nè promise alcuna soddisfazione all'Italia.

La discussione militare minaccia di andare alle calende greche; la inettitudine di Bonelli la prolunga e la complica.

Oggi la Camera non tiene seduta per tentare di prendere qualche accordo onde affrettare le discussioni.

Si parla di pratiche iniziate per formare un nuovo Gabinetto che sia pegno di riconciliazione di tutta la maggioranza, rimanendo Cairoli colla sola presidenza e facendovi entrare Nicotera, Zanardelli, Coppino, Mezzacapo e Brin; Farini riassumerebbe la presidenza della Camera e Crispi avrebbe l'ambasciata di Parigi. Si farebbe una larga distribuzione di segretariati generali al Centro. Questo progetto si ritiene una finzione oppure un sogno. La migliore soluzione appare quella di fare casa nuova, incaricando Farini della costituzione del nuovo Gabinetto.

Nello stato attuale di agitazione sembra difficile protrarre la soluzione fino alla discussione del bilancio dell'interno. Taluni preferirebbero farla finita quando sarà presentata la domanda di esercizio provvisorio per il mese di maggio.

ESTERO

Austria. Un dispaccio da Vienna reca: L'affare Cavallotti destò penosissima impressione. I giornali trovano inesplicabile l'espulsione del deputato italiano da tutti gli Stati austriaci, esprimendo la speranza che la cosa verrà dimenticata e che un'altra volta non avverrà. Aggiungono voti affinchè anzi i rapporti fra Italia ed Austria ne escano migliorati.

Fancia. Si ha da Parigi 18: Il principe Hohenlohe, che parte questa sera per Berlino, fece ieri al sig. Grévy la visita di congedo. Il colloquio fu cordialissimo e l'ambasciatore dichiarò al presidente della repubblica che le relazioni fra i due paesi sono eccellenti. Il principe fece poi l'elogio di Radowitz che assume la direzione della legazione tedesca e che lunedì presenterà le sue credenziali.

— Il partito Bonapartista vuol far celebrare solenni uffici religiosi per festeggiare la notizia del felice arrivo dell'ex-Imperatrice Eugenia a Capetown.

— Malgrado le asserzioni dei giornali clericali, è insussistente che sia pervenuta al Governo Francese alcuna protesta da parte di Leone XIII contro i Decreti del 29 marzo.

Germania. Un ufficioso articolo del *Grenzbote* di Berlino sulla dimissione del principe Bismarck, dice che la crisi fu provocata dal contegno degli stessi impiegati della cancelleria nel Consiglio federale. In seguito alla lunga assenza del cancelliere dagli affari, soggiunge l'organo officioso, insorse una specie di repubblica alla polacca, in cui ogni singolo impiegato vuole far valere la sua opinione. In una parte degl'impiegati prussiani domina piena anarchia ed indisciplinatezza, e Bismarck ha dichiarato che senza ricorrere alla quistione di gabinetto non gli sarebbe riuscito di far valere la sua autorità. Bismarck, si sa, non vuole uomini che ragionino e pensino, ma semplici automi e stromenti che ubbidiscano!

Albania. A proposito degli eventi segnalatici dal telegrafo, troviamo nei giornali viennesi i seguenti particolari: Le bande di arnauti che hanno invaso il territorio serbo, sono forti e numerose. A Verciterm assalirono quel deposito d'armi e provvigioni, predarono tutte le armi che vi trovarono, due cannoni e le proviande.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (N. 31) contiene:

(Cont. e fine)

406. *Avviso* della Direzione di Commissariato militare in Padova che sostituisce un nuovo articolo a quello relativo alla pulitura del grano, articolo contenuto nell'avviso d'asta 12 corr.

407. *Avviso d'asta.* Il Sindaco del Comune di S. Giorgio di Nogaro rende noto che il 2 maggio p. v. in quell'Ufficio Municipale si terrà un pubblico incanto per vendere una possessione di ragione del Legato Novelli.

408. *Avviso d'asta.* Il 3 maggio p. v. presso il Municipio di Pozzuolo avrà luogo un'asta per la vendita in un sol lotto al miglior offerente di prodotti silvestri già confezionati esistenti nelle due sezioni della presa II del bosco Boscat in territorio di Porpetto.

409. *Avviso.* Il Sindaco di Dignano avvisa che presso quel Municipio e per 15 giorni resteranno depositati i piani particolareggiati di esecuzione, e relativi elenchi dell'indennità offerte pei terreni da occuparsi per la costruzione dei Canali, uno detto di Bonzicco, derivazione del canale di Dignano, attraverso il territorio di Dignano, l'altro detto di Vidulis, derivazione del canale di Carpacco, attraverso il territorio di Carpacco.

Il Consiglio Comunale sarà convocato di nuovo pel giorno di lunedì 26 corrente. Non conosciamo ancora l'ordine del giorno; ma crediamo che in quella seduta sarà portato nuovamente in discussione il progetto del piano regolatore, ora che sullo stesso può darsi ogni desiderabile schiarimento.

Il Consiglio rappresentativo della Società Operaia di Udine si riuniva nel giorno di Domenica 18 corr. aprile in seduta ordinaria per le seguenti trattazioni:

Approvazione del verbale della seduta precedente (11 aprile 1880.)

Vennero proposti n. 8 nuovi soci, ed in via definitiva si ammisero a formar parte dalla Società i signori Savio Eugenio, Bianchi Plasenzotti Catterina, Plasenzotti Giov. Batt., Miccini Teresa, Miani Vincenzo, Manin Varmo co. Dorotea, Mauroner dott. Adolfo, Cernazai Mauroner

co. Angelica, Lampertico Mangili march. Angelina, Baschiera Giacomo, Colussi Giovanni, Segatti Teresa, Segatti Vittoria, Cecovi Aurelio, De Vido Guglielmo, Molaro prof. Angelo, Feruglio Giacinto, Mazzolini Giorgio, Brida Sebastiano, Brida Eusebio, Benuzzi Pier-Antonio, Cecini Alessandro, Dosso Valentino, Peschiutti Giovanni, Gervasoni Enea, Gervasoni Pietro, Piutti Antonio, Faccini Emilio.

Indi si procedette alla nomina delle cariche sociali e dei membri componenti i vari Comitati per l'anno 1880:

Comitato sanitario:

Medico sociale Marzuttini dott. Carlo.

Visitatori e visitatrici:

Parrocchia del Duomo: Fanna Raffaele, Colmegna Domenico, Fornara Gregorio, Sarti Anna, Janchi Maria.

Parrocchia dell'Ospitale: Bisutti Francesco, Kiussi Osualdo.

Parrocchia delle Grazie: Raiser Giuseppe, Mattioni Giuseppe, Malisani Elisabetta, Spivach Maria.

Parrocchia S. Cristoforo: Buttinasca Angelo, Pizzio Francesco, Lupieri Luigia.

Parrocchia del Redentore: Brusconi Antonio, Flaibani Giovanni, Flaibani Margherita, Commessatti Pietro.

Parrocchia S. Giacomo: Miss Giacomo, Simoni Ferdinando, Gobitto Elisa.

Parrocchia S. Nicolò: Bonani Gio. Batt., De Sabbata Gabriele, Battocchi Domenica.

Parrocchia del Carmine: Furlani Gio. Batt., Sclippa Antonio, Cossutti Pietro, Bianchi Antonio, Deotti Rosa, Bernava Giuseppe, Bernava Giuseppina.

Parrocchia S. Giorgio: Umech Giovanni, Antoniacomi Romano, Antoniacomi Italia, Bisutti Matilde.

Parrocchia S. Quirino: Fusari Agostino, Pitacco Giovanni, Beacco Fortunato, Minini Santa, Rizzani Irene.

A consulenti onorari della Società vennero nominati tutti i signori medici ascritti a questo Sodalizio, e cioè i signori: Baldissera dott. Giuseppe, Caparini dott. Antonio, Celotti dott. Fabio, Chiap dott. Giuseppe, Di Lenna dott. Pio, Rizzi dott. Ambrogio, Scoffo dott. Sigismondo.

Comitato d'Istruzione:

Scuola d'arti e mestieri: Rizzani Leonardo, Beretta co. Fabio, Bonini prof. Pietro.

Scuole preparatorie: Masutti Giovanni, Antonioli prof. Fausto, di Lenna Teresa, direttrice della scuola di lavoro femminile.

Comitato di lavoro:

Tellini Carlo, Farra Federico, Volpe Marco, di Prampero co. comm. Antonino, Fanna Antonio.

Comitato di conciliazione:

Simoni Ferdinando, Bossi Luigi, Biancuzzi Alessandro, Kechler cav. Carlo, Rizzani cav. Francesco, Volpe Antonio.

Economo cassiere:

Pizzio Francesco.

Sorveglianti alla scuola di ginnastica.

Barcella Luigi, Galante Osualdo, Marinato G. B.

Si stabilì la convocazione dell'assemblea generale dei soci pel giorno di domenica 25 corr. per l'approvazione del resoconto generale del I trimestre 1880; per comunicare la nomina delle cariche sociali e dei membri componenti i varii comitati; per informazioni relative al monumento in Udine in onore di Re Vittorio Emanuele; comunicazioni della Presidenza.

Vennero fatte al Consiglio alcune comunicazioni, fra le quali la nota 15 aprile a. c. n. 2890 dello spettabile Municipio di Udine che avvisa avere il Consiglio Comunale con deliberazione 13 marzo p. p. ritenuto di contribuire alla scuola d'arti e mestieri la annua somma di L. 1500, in aggiunta a pari importo rappresentato dal fitto attribuibile al locale, con questo però che dette L. 1500 vengano ad essere sostituite all'assegno che il Comune ha negli anni passati concesso per le scuole ordinarie serali e festive sostenute dalla Società operaia.

La nota 12 aprile corr. dello spettabile Municipio di Udine n. 2796 con cui vengono date rassicuranti informazioni del di lui interessamento nel proposito dell'erezione in Udine di un monumento in onore a Re Vittorio Emanuele, la cui attuazione venne differita per cause di opportunità economica.

N. 3045

Municipio di Udine.

AVVISO.

Questo Municipio rende noto, che nei giorni 21 e 22 corr. dalle ore 2 alle 5 pom. presso lo Stabilimento scolastico di S. Domenico, il Medico Municipale, aiutato dai Medici Comunali, praticherà la rivaccinazione a tutti quelli che volessero approfittare di un preservativo così utile contro il vaiuolo. Il *pus vaccino* verrà tolto direttamente da una vacca innestata a cura e spese di questo Municipio.

Nello Stabilimento di S. Domenico verranno disposte due aule, una per le donne ed una per gli uomini.

Siccome in più Comuni della Provincia si lamentano dei casi di vaiuolo, ed uno se ne ebbe a verificare anche in Città, questo Municipio raccomanda caldamente a tutti i Cittadini di non trascurare l'occasione offerta di farsi rivaccinare, ricordando loro che la vaccinazione dopo un periodo di 8, 9 anni perde la sua virtù preservatrice.

Dal Municipio di Udine, li 19 aprile 1880.

Il Sindaco, PECILE.

La R. Intendenza di Finanza aveva deliberato di mettere all'asta il palazzo detto Seminario Succursale, di proprietà del Demanio. Si sa che quel locale è attiguo alle carceri, alle quali anzi, secondo la pianta della città, è, come corpo di fabbrica, collegato; onde chi lo tiene attualmente in affitto è vincolato a qualche divieto relativamente a certe comunicazioni di quel locale dalla sua parte interna. In vista di ciò, il R. Prefetto, dietro sollecitatoria del Sindaco, ha provveduto a che l'asta stabilita venga sospesa; ed ora il Municipio è in trattative colla R. Amministrazione delle finanze per l'acquisto di quello stabile. La perizia fatta eseguire dal Municipio per determinare il valore del fabbricato limita ad una somma ben poco considerevole la spesa che il Comune andrebbe ad addossarsi con tale acquisto. D'altronde la somma stessa darebbe al Comune un conveniente frutto colla pigione pagata dalla Ditta Gabaglio, che oggi ha in affitto il palazzo, e alla quale il Comune, sicuro delle garanzie ch'essa presenta, continuerebbe a lasciarlo. In tal modo sarebbe evitato il pericolo che quel locale, venduto all'asta, potesse essere poi destinato ad usi che non garantirebbero la mancanza di ogni comunicazione fra l'immobile stesso e le attigue carceri.

Il piano regolatore. A quanto ci viene assicurato, i dubbi sollevati nel Consiglio Comunale, nell'ultima sua seduta, circa il piano regolatore, sarebbero completamente rimossi. L'on. Sindaco, nel suo soggiorno a Roma, ha fatto uno studio apposito ed ha interpellato in proposito persone competentissime. Il risultato di questo studio e i pareri delle persone interpellate andrebbero pienamente d'accordo nel suffragare l'opinione già espressa dalla Giunta su tale argomento.

Sezione Friulana del Club Alpino Italiano. *La Direzione del Club Alpino Italiano, Sezione Friulana*, invita i Soci ad una escursione che avrà luogo, tempo permettendo, il giorno di domenica 25 corr. Si salirà il Monte Juanez (m. 1156) da Faedis, discendendo a Cividale, dove ci sarà il pranzo.

La gita è bellissima ed accessibile a tutti i Soci non presentando difficoltà di sorta.

Udine, 15 aprile 1880.

Per la Direzione, C. KECHLER.

Programma:

Direttore della gita il socio Tami ing. Silvio.

Partenza da Udine alle ore 5 ant. precise dalla piazza Vittorio Emanuele (di fronte al caffè Corazza) con omnibus, per Faedis (chil. 15).

Quelli che vorranno servirsi di mezzo di trasporto proprio, dovranno essere alle 6 1/2 ant. a Faedis, da dove si moverà alla volta di Canebola (m. 645), passando per Canal di Grivò e Stremitz. Arrivo a Canebola alle ore 8 circa; vi sarà un'ora di fermata per la colazione. Alle 9, partenza da Canebola per la vetta del Monte Juanez (m. 1156), che si raggiungerà circa alle 11. A mezzogiorno, discesa, arrivando in una mezz'ora a Masarolis (m. 654.64) da dove, per Canalutto e Torreano (valle di Torreano, torrente Chiaro) in due ore si avrà raggiunto Cividale.

Parte della compagnia potrà fare il tragitto dalla vetta del Juanez a quella del San Lorenzo (m. 900 circa, un'ora) e di là per Reant, Canalutto e Torreano, a Cividale (ore 2 1/2).

Quelli poi che dovessero ritornare a Faedis (dal Juanez per Canebola, 2 ore) per riprendere le loro vetture, in un'ora saranno a Cividale.

Per evitare le troppe divisioni della Compagnia, la Direzione raccomanda vivamente di approfittare dell'omnibus, senza impedire però ad ognuno di servirsi di quel mezzo che crede, dopo che lo avrà dichiarato al momento dell'adesione. Alle pom. ci sarà il pranzo, e alle 6, o poco dopo, la partenza per Udine. La spesa della gita e pranzo, in lire dieci, verrà versata al momento della sottoscrizione. Se il complesso della spesa fosse minore di *dieci* lire, sarà restituita la differenza.

Le firme si ricevono nei locali del Club, palazzo Tellini, e presso la libreria P. Gambierasi fino alla sera di giovedì 22 corr. al più tardi. Dopo non si accetteranno ulteriori adesioni.

Nel caso che il cattivo tempo impedisse la gita, la Direzione si riserva di avvertire nuovamente i Soci del giorno in cui avrà luogo.

Sponsali. I giornali di Venezia annunziano che l'on. deputato di Pordenone conte Nicolò Papadopoli si è fidanzato colla signorina Elena baronessa Hellembach de Pazolay.

Conferenze di mascalcia. Condotte a termine le conferenze di mascalcia dettate dal dott. G. B. Romano, veterinario provinciale, il Ministero d'agricoltura industria e commercio ne ha approvati i risultati, ed ha autorizzato il pagamento di premi ai seguenti maniscalchi: Marangoni Riccardo, Canciani Luigi, Del Negro Nicodemo, Saccomani Valentino, Fassinato Carlo, Gasperi Luigi, Cremese Domenico, Luzzini Vittorio. A questi maniscalchi, oltrechè un premio in danaro, sarà rilasciato un apposito attestato di capacità.

Il Bullettino dell'Associazione agraria friulana (n. 16) del 19 corr. contiene: Un avviso della R. Stazione agraria — Un avviso del Consorzio Ledra-Tagliamento — Bachicoltura (*F. Viglietto*) — Zootecnia: il salasso di primavera agli animali domestici (*G. B. dott. Romano*) — Sete (*C. Kechler*) — Rassegna Campestre (*A. Della Savia*) — Note agrarie ed economiche — Elenco dei cavalli stalloni erariali e privati residenti in Provincia di Udine nell'anno 1880.

Fatto sconfortante. In una corrispondenza commerciale da Vienna leggiamo che dal 1 gennaio fino a questi giorni non furono estradati dalle Case di spedizione Venete più di 30 colli per la Pontebba. Ciò è dovuto alle straordinarie facilitazioni di cui gode Trieste. Se le tariffe non vengono modificate, dice la citata corrispondenza Trieste non deve punto temere la via della Pontebba. E quando saranno modificate queste tariffe che paralizzano il movimento sopra un valico internazionale tanto importante?

La stazione di Pontebba. Il Consiglio di amministrazione delle strade ferrate dell'Alta Italia, ha sottomesso all'approvazione del Governo la Convenzione stipulata colla Impresa Marsaglia per l'ampliamento della stazione di Pontebba.

La 36ª Compagnia alpina, giunta ieri da Verona, è ripartita oggi per Tolmezzo, ove prende i suoi quartieri d'estate.

Le centinaia di casse d'argento di cui abbiamo annunciato il passaggio dalla nostra Stazione, dirette a Venezia, viaggiano verso l'Oriente sui vapori delle *Peninsular and Oriental Company*. In Italia non ebbimo che il magro conforto di .... vederle passare.

Bibliografia friulana. Sappiamo che il tipografo sig. Marco Bardusco si è fatto editore della nuova opera del nostro egregio concittadino sig. dott. Antongiuseppe Pari, la quale avrà per titolo: *Principi teorico-sperimentali di Fito-parassitologia*, resi intelligibili a tutti, ed illustrati con dodici figure litografiche, e quattro tavole colorate. Le figure, e le tavole vennero assunte dallo stabilimento del sig. Passero. Accertasi che, tanto il Bardusco, quanto il Passero, faranno il loro meglio perchè la cooperazione degli artisti friulani si mariti bene collo studio novello piantato da medico udinese sopra indagini ed esperienze tutte eseguite in Udine, allo scopo di render accessibili ad ognuno le origini, (per *azioni perverse* di fungherelli parassiti) delle malattie infettive, che vanno di più in più affliggendo il regno organico, e ciò che è peggio il genere umano. Ci venne pure fatto sentir da un orecchio (e chiediamo scusa se commettessimo indiscretezza) che il lavoro sia consacrato al Friuli. Basta, dissimo noi, che il prezzo non osti alla diffusibilità! Verrà ridotto, ci si aggiunse, al minimo possibile, da incomodar di poco il più modesto borsellino. Nè l'autore, nè gli artisti, mirano ad una speculazione; bramano solo eseguir una cosa che, per utilità e per forma, possa riuscir gradita alla Provincia. Intesa la faccenda, non abbiamo potuto contenerci dal far che questo cenno precorra i Cartelli, i quali sboccieranno collo sbocciar delle rose. Si tratta che a discorsi su pianterelle, da conoscersi per evitarle colle *cure preventive*, possono prendervi interesse, oltrechè gli studiatori d'ogni fatta, eziandio le Signore. Sarebbe ella poi bella creanza quella di per avanti ad una signora un cartello senza preavvisarla sul contenuto?

Il nostro cenno varrà, in fra le altre, ad evitar anche una possibile sconvenienza. R.

Emigranti, all'erta! Il Console Generale del Brasile, per ordine del Governo Imperiale, fa noto agli emigranti che si dirigono al Brasile esistere sempre in pieno vigore il decreto 20 dicembre 1879 che sospende tutti i favori agli emigranti, ed in conseguenza cessano tutti quei sussidi che prima si concedevano, salvo per quelli introdotti da contratto ancora in vigore.

Teatro Minerva. Questa sera alle ore 8 1/2 la Veneta Compagnia Goldoniana rappresenterà *I oci del cuor*, Commedia in 2 atti di G. Gallina. Indi farà seguito la Farsa: *Le boneman del primo de l'ano.*

In omaggio alla verità ed in aggiunta alla relazione sull'incendio della fabbrica del sig. Carlo Burghart, è stato fatto rilevare, che i primi a giungere sul luogo furono gli impiegati ferroviari ed alcuni cittadini, fra i quali i signori Nava Giuseppe, Domini Agostino, Baungarten Ippolito, Passamonti ecc. nonchè le due Guardie di P. S. addette alla Stazione Ferroviaria; una delle quali, anzi, fu sollecita e prima d'ogni altro a recarsi in città ad avvertire le Autorità Militari e Civili, ed i Pompieri. I componenti il Drappello delle Guardie di P. S. che si trovavano disponibili, con lodevole sollecitudine accorsero e presero parte alle prime operazioni, venendo poi raggiunte dai Militari e Pompieri, insieme ai quali continuarono a prestarsi per l'estinzione dell'incendio. Ci piace render quindi il debito encomio anche ai suddetti, che non furono specialmente ricordati nella prima menzione del fatto.

Arresto. Nelle ultime 24 ore venne arrestata certa B. L. per contravvenzione alla speciale sorveglianza.

Prezzi fatti sulla piazza di Udine nella settimana dal 12 al 18 aprile, vedi quarta pagina.

FATTI VARII

Una festa artistica. Si ha da Milano 18 aprile: Il Concerto di musica religiosa della Società orchestrale della Scala ebbe un successo veramente colossale. Il concorso era straordinariamente grande. I quattrocento settanta esecutori erano diretti da Franco Faccio. Il *Pater*, volgarizzato da Dante, per coro a 5 parti e l'*Ave*, eseguiti per la prima volta, elettrizzarono il pubblico, e Verdi ottenne un completo trionfo. Le ovazioni al maestro furono immense e commoventi. Faccio applauditissimo; l'esecuzione stupenda.

Ferrovia Treviso-Oderzo-Motta. Leggesi nella *Provincia di Treviso* in data del 17:

Sappiamo che la Deputazione Provinciale nell'ultima sua seduta ha deliberato il riparto dei contributi dei Comuni interessati nella costruzione della ferrovia Treviso Motta. I Consigli comunali saranno convocati quanto prima per deliberare sull'accettazione delle quote, e specialmente intorno al concorso del decimo addizionale, già votato del Consiglio provinciale per sollecitare la costruzione della linea.

Bollettino meteorologico telegrafico. Il *Secolo* riceve la seguente comunicazione dell'Ufficio Meteorologico del *New-York-Herald* di Nuova York, in data 18 aprile: Disordini atmosferici arriveranno tra il 20 e il 22 sulle coste dell'Inghilterra e della Norvegia, accompagnati da pioggie e da forti venti. Un'altra perturbazione invaderà il nord della Francia tra il 22 ed il 24, seguita da violenti pioggie e procelle. Forte tempesta nell'Atlantico al 35° di latitudine.

Una fanciulla scomparsa. Scrivono da Chiopris in data 16 corr.: Un avvenimento che mise in grande costernazione le due popolazioni di Chiopris e Viscone, accadde giovedì 15 corr. in quest'ultimo paesello. Una fanciullina di circa 5 anni scomparve misteriosamente da casa verso le ore 10 del mattino. Finora non si ebbe alcun risultato; la polizia indaga; vaghi sospetti circolano fra la popolazione.

Risurrezione d'un impiccato. Due contadini, Tacacz e Gede, commisero un assassinio a Raab d'Ungheria e furono condannati alla forca. Gede morì in carcere; Tacaz fu giustiziato la mattina del 4 sulla piazza di Raab dal carnefice di Pest. Due ore dopo l'esecuzione, un orribile voce si sparse per la città: l'impiccato, trasportato nella camera mortuaria, avea data segni di vita. I medici lo soccorsero; egli si riebbe; pareva che potesse esser rimesso in salute. Il suo difensore dettò una supplica all'Imperatore implorando la grazia; ma Tacacz morì la mattina del 15 di paralisi al cuore, *ventiquattr'ore* dopo essere stato impiccato!

Il Giurì drammatico nella seduta del 18 corr. deliberò di non conferire il premio a nessuna delle produzioni presentate al concorso; di assegnare il secondo premio all'*Oro falso* del sig. avv. Antonio Molinari di Pordenone, e di concedere un incoraggiamento alla *Donna od Angelo?* della signora Sormani.

Scuole magistrali di ginnastica. Venne già annunciato che col 1 venturo agosto verranno riaperte nella città di Bari, Bologna, Catania, Firenze, Napoli, Padova, Palermo, Roma e Torino le Scuole magistrali maschili di ginnastica.

Ricordiamo pure che col 1 agosto stesso verrà aperta in Firenze una Scuola magistrale femminile di ginnastica, specialmente destinata a formare maestre per le Scuole normali, e per gli educandati femminili d'istruzione secondaria.

Le domande d'ammissione coi relativi documenti saranno inviate prima del 15 luglio al presidente del Consiglio scolastico della Provincia di Firenze.

L'Italia in Africa. A Milano furono gettate le basi di una nuova Società per esplorazioni nell'Africa, puramente commerciali. Il capitale sociale è stato fissato a L. 800 000, delle quali furono sottoscritte già 300,000. Milano meravigliosa!

Monumento a Pio IX. Nei giorni scorsi si è radunata la Commissione di Cardinali creata in antecipazione dallo stesso Pontefice Pio IX per l'erezione del Monumento alla sua memoria. La commissione ha deciso che il monumento venga eretto nella Basilica Vaticana — e adesso vi si riunirà anche la memoria del Concilio Ecumenico Vaticano, che proclamò l'infallibità, e che erasi progettata pel Gianicolo, ove invece, mutate le cose, sorgerà un Monumento a gloria dei caduti nella difesa di Roma 1848-49. Pel Monumento a Pio IX sarà bandito un Concorso internazionale.

Giornali per signore di mode, ricami e letteratura. *Il Mondo Elegante*, Anno XVII. Edizione di lusso, settimanale. Abbonamento anno l. 22, semestre l. 11, trimestre l. 6. Edizione economica, bimensile. Abbonamento anno l. 12, semestre l. 6.50, trimestre l. 3.50. *La Gentildonna.* Anno III. Bimensile. Abbonamento anno l. 10, semestre l. 6. *La Famiglia.* Anno II. Bimensile. Abbonamento anno l. 10, semestre l. 6. *La Gran Dama.* Anno I. Mensile. Abbonamento anno l. 8, semestre l. 4. *Il Ricamo per tutti.* Anno II. Elegantissimo. Abbonamento anno l. 5, semestre l. 3. Tutti con figurino colorato di Parigi, modelli tagliati, patrons, ecc. *Il Giornale per ridere.* Anno I. Settimanale. Abbonamento anno l. 5, semestre l. 3.

Gli abbonati annui di ciascun giornale ricevono bellissimi regali. Principali collaboratori: Pompiere e Jacopo del Fanfulla, De-Gubernatis, Savini, Gherardi del Testa, Donati, Castelnuovo e Caccianiga. Sono questi i più diffusi giornali di Mode, Ricami e Letteratura, che si trovano in Italia, e i più accreditati per l'eleganza dei disegni e dei lavori femminili, premiati a due Esposizioni e che vivamente raccomandiamo.

Dirigersi alla Casa Editrice di Giornali per signore, via Montebello, 24, piano 1, Torino.

Si spedisce il catalogo *gratis* a chi lo desidera.

Un prodigio di memoria. Tempo fa, si è parlato d'un pastorello piemontese, e precisamente della provincia di Cuneo, certo Inaudi, bambino di dieci anni, il quale per spassarsi mentre pascolava il gregge, è diventato un calcolatore di forza più che straordinaria.

L'altro giorno egli si è prodotto a Parigi in casa dell'illustre astronomo Flammarion. Non ha posto due minuti a rispondere alla questione seguente: «La Terra ci porta nello spazio a ragione di 29 chilometri per secondo. Che viaggio celeste un vecchio di 80 anni avrà percorso in tutta la sua vita?»

Risposta: 77 miliardi, 120 milioni di chilometri.

Un abate astronomo gli ha posto questa questione: «Muore un essere umano circa per secondo. Se tutte queste anime andassero in purgatorio, quante ne avrebbe ricevute questo luogo dalla nascita di Gesù Cristo in poi?»

Risposta: 59 miliardi, 328 milioni, 288 mila, compresi gli anni bisestili.

E il piccolo prodigio risolve queste questioni come per trastullo.

Pei fumatori. Si annuncia che la Regia, commossa e impietosita, a quanto pare, pei troppo frequenti casi di avvelenamento che si constatano giornalmente tra i fumatori, nella idea di migliorare i prodotti accrescendo il compenso alla mano d'opera, aumentò di recente, e sensibilmente il prezzo di fabbrica dei sigari Virginia. Anche al resto del personale la detta Amministrazione ha voluto migliorare la posizione, elevando tutte le mercedi di 20 e 10 centesimi, rendendo così definitivi quegli aumenti di salario, che erano stati elargiti in via provvisoria nel cessato inverno.

CORRIERE DEL MATTINO

La regina Vittoria ha accettata la dimissione del ministero presieduto da lord Beaconsfield; ma il telegrafo ancora non ci ha fatto conoscere quali siano i personaggi chiamati a comporre il nuovo gabinetto. Soltanto sappiamo dal *Times* che John Bright desidera di entrare nel gabinetto per partecipare allo scioglimento della questione agraria in Irlanda. E' certo però che Granville e Gladstone saranno chiamati a far parte della nuova amministrazione, e se si conferma ciò che dice la *N. F. Presse*, che cioè essi favoriranno la formazione d'una confederazione balcanica, coll'esclusione dell'Austria, il loro avvenimento al potere porterà certo delle gravi conseguenze internazionali.

Da Parigi oggi si annuncia essere senza alcun fondamento la voce d'uno scioglimento anticipato di quella Camera. Cessano quindi tutti i commenti che si facevano intorno alla stessa. Ora la stampa francese, a proposito del conflitto fra l'alto Clero e il Governo a cagione dei decreti del 29 marzo, si occupa anche *de minimis*, e nota che il Consiglio di Stato ha deciso, secondo la legge di Germinale, anno X, che i decreti relativi alle investiture dei vescovi ed arcivescovi, porteranno d'ora innanzi la qualifica di «signore» e non più di «monsignore». Attendiamoci ad altre proteste contro questa *di minutio capitis* d'un titolo ecclesiastico.

Un dispaccio da Vienna pretende che fra Taaffe e la Destra siasi stabilito un accordo mediante il quale si affretterebbe la discussione del bilancio e poi si scioglierebbe la Camera. E' però assai a dubitarsi che una nuova Camera riesca molto diversa dall'attuale e che il ministero Taaffe possa con essa mantenersi a lungo al potere.

Da Costantinopoli oggi si annuncia che tutti i rappresentanti delle potenze estere sottoscrissero la convenzione turco-montenegrina, relativa allo scambio territoriale. Resta ora a vedersi come la intenderanno le popolazioni a cui si tratta di far accettare il cambio.

Le pretese rivelazioni di Otero al duca di Sesto sono generalmente considerate come una *trovata* poco approvabile per diminuire l'impressione prodotta dal non avere Alfonso imitato, in un caso analogo, l'esempio pietoso e nobile del nostro Re.

— Roma 19. La Commissione sui provvedimenti finanziarii approvò le proposte del ministro Magliani. Quella intorno al macinato si esaminerà questa sera.

Iersera vi fu un lunghissimo Consiglio di ministri. Si deliberò di chiedere un voto esplicito di fiducia, senza farvi precedere nè transazioni nè rimpasti. Si prevede una crisi.

La Commissione generale del bilancio accettò la proposta dell'on. Ricotti che l'istruzione del contingente di terza categoria si incominci nell'anno corrente.

Si afferma che il Re, in causa della grande incertezza della situazione parlamentare e politica differirà il viaggio a Torino. (*G. di Venezia.*)

— Roma 17. Si assicura Bonelli ha già presentato le sue dimissioni. Egli avrebbe consentito a restare al suo posto soltanto fino dopo il discorso sul bilancio della guerra per deferenza verso i suoi colleghi. Il Consiglio dei ministri deliberò di attendere il voto sul bilancio del ministero dell'interno prima di prendere una decisione. Si dà per sicuro ancora che il generale Mezzacapo succederà al Bonelli. (*Secolo*).

— Roma 19. Assicurasi che il Consiglio dei ministri abbia deciso di insistere nel programma della abolizione del macinato e della riforma elettorale senza transigere coi dissidenti di Sinistra. Questa mattina l'on. Cairoli ha conferito col Re.

Si annunzia che ieri l'onorevole Pierantoni abbia restituito all'onorevole Magliani le cambiali state dichiarate in contravvenzione dall'ufficio del Bollo Straordinario, e che il Pierantoni, erasi detto, aveva prese con sè malgrado le proteste dell'ufficio che avevale trattenute perchè servissero di documento alla contravvenzione constatata. (*G. d'Italia.*)

— Roma 19. La maggioranza dei ministri, nel Consiglio tenuto oggi, deliberò di porre la questione di gabinetto sullo scrutinio di lista.

Accogliete con tutte le riserve la voce sparsa da qualcuno che il Re siasi manifestato contrario allo scioglimento della Camera. (*Adriat.*)

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Washington 18. La legazione del Chill ricevette un dispaccio da Panama, in data del 10 corr., che annuncia la città di Callao essere essere bloccata dai 6 piroscafi da guerra chileni. A Callao ed a Lima domina un vivissimo panico; gli abitanti fuggono.

Costantinopoli 18. Gli ambasciatori ratificarono la convenzione turco-montenegrina ed il protocollo supplementare. Il conte Corti parte martedì.

Parigi 19. A Limoges venne eletto senatore, in luogo del defunto Peyramont, il repubblicano Minard. Il *Temps* smentisce recisamente la voce d'un anticipato scioglimento della Camera.

Filippopoli 18. È stata chiusa la straordinaria sessione dell'assemblea provinciale. Le entrate furono preventivate in 73,700,000, le spese in 72,800,000 piastre.

Vienna 19. Ieri è stato tenuto un consiglio di ministri, nel quale, si crede, il conte Taaffe sia stato incaricato di ritentare un accordo colla coalizione di destra. Ad ogni modo lo Stremayr uscirà dal gabinetto; verrà sostituito dal Dr. Prazak.

Berlino 19. I giornali officiosi annunciano che, in un colloquio avuto con Benningsen, Bismarck disse premergli che venga adottata l'introduzione del monopolio dei tabacchi e stargli altresì a cuore di mantenere amichevoli rapporti colla Francia.

Pietroburgo 18. La Persia sta negoziando col governo russo per ottenere il libero passaggio di 3000 fucili e 12 mila *pud* di munizioni comperati in Austria. Lo stato di Gorciakoff è alquanto migliorato; però continua lo sfinimento.

Vienna 19. La *Nuova Stampa Libera* crede sapere che Granville e Gladstone sarebbero favorevoli ad una confederazione di Stati nella penisola dei Balcani, senza ammettervi l'Austria.

Londra 19. La Regina accettò la dimissione del Gabinetto. Il *Times* dice che John Bright desidera entrare nel Gabinetto per partecipare allo scioglimento della questione delle terre in Irlanda.

Bombay 19. Un distaccamento inglese fu massacrato dai montanari al di là di Quetta. La strada fra Quetta e Candahar è rotta. Il telegrafo è rotto.

Berlino 19. Domani si inaugurerà l'Esposizione. L'Italia non vi farà una delle prime figure. È qui giunto il tenente Bove.

Pietroburgo 19. Un bollettino sullo stato di salute del principe Gorciakoff dice: La febbre diminuì durante la notte, ma l'insonnia perdura, ad onta della tendenza a un miglioramento. La debolezza e lo stato in generale non si cambiarono.

ULTIME NOTIZIE

Roma 19. (Senato del Regno). Si discute il bilancio degli affari esteri. Parlano Mamiani, Caracciolo e Pepoli. Bruzzo dice che i fautori delle spese militari chiedono soltanto che si assicurino le nostre frontiere. Senza ciò è impossibile la libertà della nostra politica estera. Bisogna prevenire i pericoli e non compromettere per poche economie, i grandi risultati ottenuti. Cairoli difende la politica estera dell'Italia. Il seguito a domani.

Roma 19. (Camera dei deputati). Si continua la discussione del bilancio della guerra. Bonelli riprende il suo discorso, difende l'amministrazione militare da alcuni appunti fattile e parla sulla durata della ferma e sui congedi antecipati. Moceni espone i motivi del suo ordine del giorno e due altri ordini del giorno sono svolti da Majocchi e da Moceni. Parlano indi Primerano, relatore, Crispi per la maggioranza della Commissione e La Porta. Dopo dichiarazioni del ministro dell'interno, De Renzis e Brin presentano un ordine del giorno, secondo il quale la Camera, ritenuto che il Ministero della guerra proponga, non più tardi del 1 novembre prossimo, il progetto di legge per risolvere la questione della forza del contingente annuo e della durata sotto le armi delle varie classi di leva, passa all'ordine del giorno. Il Ministro della guerra e quello degli interni lo accettano. La Camera l'approva. Il seguito della discussione è rinviato a domani. Si annunzia poi un'interrogazione di Cavallotti al Ministro degli esteri sulle circostanze inesattamente note dell'incidente a lui relativo, accennate nelle interrogazioni di Damiani di sabato.

Vienna 19. Il *Fremdenblatt* scrive: Il Consiglio dei ministri si occupò ieri di affari correnti, ed è falsa la notizia che sia stata presa una qualche decisione che abbia relazione colla situazione parlamentare. Prima che non sia stato esaurito il bilancio, non è da attendersi una decisione relativamente alla crisi politica.

Berlino 19. Il Reichstag accolse la proposta del comitato, giusta la quale la validità della legge sui socialisti viene prolungata sino al 30 settembre 1884, e non è applicabile ai membri del Reichstag e della Dieta, durante la sessione, la disposizione del § 28 circa il divieto di dimora degli espulsi. Eulenburg giustifica la prolungazione dello stato d'assedio in Berlino colla continuazione dell'agitazione segreta dei socialisti.

NOTIZIE COMMERCIALI

Cereali. *Torino 17 aprile.* Non abbiamo alcuna variazione sui prezzi dei grani; le qualità fine nostrane si mantengono più sostenute; le altre stazionarie con poche vendite: le meliga è più sostenuta dai detentori e a causa delle loro pretese molto alte, gli affari furono quasi nulli non volendo accondiscendere i compratori; segale ed avena sono stazionarie; riso in lieve ribasso con nessuna vendita.

Sete. *Torino 17 aprile.* Calma negli affari con qualche piccolo ribasso nei prezzi, determinato dall'incertezza sul prossimo raccolto, che come al solito è pronosticato buono dai compratori e cattivo dai detentori. Per una balla organzino tre capi strafilato *à fort* 24|27 *extra* fu praticato il prezzo di l. 95, che è affatto fuori corso, perchè trattasi di lavoro speciale.

Notizie di Borsa.

VENEZIA 19 aprile

Effetti pubblici ed industriali: Rend. 5 0|0 god. genn. 1880, da 90.— a 90.10; Rendita 5 0|0 1 luglio 1879, da 92.15 92.25.

Sconto: Banca Nazionale 4; Banca Veneta 5; Banca di Credito Veneto –

Cambi: Olanda 3, –; Germania, 4, da 133.15 a 133.75 Francia, 3, da 109.25 a 109.35; Londra; 3, da 27.40 a 27.46; Svizzera, 4; da 109.— a 109.25; Vienna e Trieste, 4, da 231.25. a 231.50

Valute. Pezzi da 20 franchi da 21.91 a 21.93; Bancanote austriache da 231.50 a 231.75; Fiorini austriaci d'argento da 2.31 |—, a – .— |—.

LONDRA 19 aprile

Cons. Inglese 98 15|16; a —.—; Rend. ital. —| a —.— Spagn. 17 1|4 a –.— Rend. turca 10 3|8 a —. –

VIENNA 19 aprile

Mobiliare 280.29; Lombarde 80.50, Banca anglo-aust. 277.50; Ferrovie dello Stato —; Az.Banca 839; Pezzi da 20 l. 9.48 | –; Argento —; Cambio su Parigi 47.15; id. su Londra 119.10; Rendita aust. nuova 73.40.

PARIGI 19 aprile

Rend. franc. 3 0|0, 83.40; id. 5 0|0, 119.05 — Italiano 5 0|0; 84.20 Az ferrovie lom.-venete 182.— id. Romane 139. Ferr. V. E. 272.—; Obblig. lomb.-ven. —; id. Romane —.—; Cambio su Londra 25.29| id. Italia 8 3|4, Cons. Ingl. 98.81 15|16 Lotti 35 1|2

BERLINO 19 aprile

Austriache 474.50; Lombarde 473.—; Mobiliare 138.50 Rendita ital. —.—.

TRIESTE 19 aprile

Zecchini imperiali	fior.	–.– |—	—.— |–
Da 20 franchi	"	9.49 |—	9.49 1|2
Sovrane inglesi	"	—.– |	—.— |—
Lire turche	"	—.— |—	—.— | –
Talleri imperiali di Maria T.	"	—. – |—	—. – | –
Argento per 100 pezzi da f. 1	"	.— | –	—.— |—
" da 1|4 di f.	"	.— |—	—. | –

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

N. 388 — 3 pubb.

REGNO D'ITALIA

Provincia di Udine — *Distretto di Udine*

Comune di Pozzuolo

AVVISO D'ASTA

In esecuzione alla prefettizia nota 12 aprile anno corrente n. 5966, nel giorno di lunedì sarà lì 3 maggio p. v. alle ore 10 antimeridiane avrà luogo in quest' Ufficio municipale sotto la presidenza del Sindaco o suo delegato un'asta per la vendita in un sol lotto al miglior offerente dei seguenti prodotti silvestri già confezionati, esistenti nelle due sezioni della Presa II.a del bosco Boscat in territorio di Porpetto; cioè:

a) Corteccia chilogrammi 27350 a lire 15.— il mille pari ad lire 410,25
b) Morello ex Passa N. 9425 » 14.— l'uno » 1,319.50
c) Fascine » 18750 » 6.50 il 0/0 » 1,218.75
d) Piante » 48 » 3.— l'una » 144.—
e) Legni per vigne » 870 » 0.04 » » 34.80

E complessivamente per lire 3,127.30

L'asta seguirà col metodo della candela vergine in relazione al disposto del Regolamento per l'esecuzione della legge 22 aprile 1869 n. 5026 pubblicato col R. Decreto 4 settembre 1870 n. 5852.

I quaderni d'oneri che regolano l'appalto sono ostensibili a chiunque presso l'Ufficio municipale di Pozzuolo del Friuli dalle ore 9 ant. alle 5 pomeridiane.

Ogni aspirante dovrà cautare la sua offerta col deposito di it. lire 310,— (trecentodieci) delle quali sarà prelevata ogni spesa per l'asta e contratto, che viene ritenuta a tutto carico dell'assuntrice impresa.

Con altro avviso sarà fatto conoscere il risultato dell'asta ed il termine utile pel miglioramento del ventesimo, fatte le necessarie riserve a senso dell'art. 98 del Regolamento suddetto.

Dall'Ufficio municipale di Pozzuolo, lì 14 aprile 1880.

Il Sindaco
Dott. G. Lombardini.

Prezzi fatti in questo Comune degli articoli sottosegnati nella settimana dal 12 al 18 aprile 1880

A misura o peso	DENOMINAZIONE DEI GENERI	PREZZO con dazio consumo massimo Lire	C.	minimo Lire	C.	senza dazio consumo massimo Lire	C.	minimo Lire	C.	Prezzo medio in Città Lire	C.	Osservazioni
	all' ingrosso											
all' Ettolitro	Frumento	..	..	..	..	26	40	..	..	26	40	
	Granoturco	..	..	..	..	18	45	17	40	18	07	
	Segala	..	..	..	..	17	75	17	40	17	63	
	Avena	11	—	..	..	10	39	..	..	11	—	
	Saraceno	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	
	Sorgorosso	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	
	Miglio	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	
	Mistura	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	
	Spelta	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	
	Orzo (da pillare	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	
	Orzo (pillato	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	
	Lenticchie	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	
	Fagiuoli (alpigiani	31	—	..	..	29	63	..	..	31	—	
	Fagiuoli (di pianura	26	40	..	..	25	03	..	..	26	40	
	Lupini	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	
	Castagne	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	
	Riso (I qualità	50	—	43	—	47	84	40	84	..	..	
	Riso (II qualità	40	—	32	—	37	84	29	84	..	..	
	Vino (di Provincia	87	50	72	50	80	—	65	—	..	..	
	Vino (di altre provenienze	57	50	35	50	50	—	28	—	..	..	
	Acquavite	104	—	94	50	92	—	82	50	..	..	
	Aceto	38	50	32	50	31	—	25	—	..	..	
	Olio d'Oliva (I qualità	178	—	154	—	170	80	146	80	..	..	
	Olio d'Oliva (II qualità	126	—	118	—	118	80	110	80	..	..	
	Ravizzone in seme	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	
	Olio minerale o petrolio	67	—	65	—	60	23	58	23	..	..	
al Quintale	Crusca	16	—	15	—	15	60	14	60	..	..	
	Fieno	7	40	5	50	6	70	4	80	..	..	
	Paglia	5	20	4	55	4	90	4	25	..	..	
	Legna (da fuoco forte	2	50	2	40	2	24	2	14	..	..	
	Legna (id. dolce	1	90	1	80	1	64	1	54	..	..	
	Carbone forte	7	90	6	75	7	30	6	15	..	..	
	Coke	6	—	4	50	5	50	4	—	..	..	
	Carne di Bue a peso vivo	..	..	..	..	76	—	..	..	..	..	
	Carne di Vacca a peso vivo	..	..	..	..	67	—	..	..	..	..	
	Carne di Vitello a peso vivo	..	..	..	..	74	—	..	..	..	..	
	Carne di Porco a peso vivo	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	
	al minuto											
al Chilogramma	Carne di Vitello (quarti davanti	1	50	1	20	1	39	1	09	..	..	
	Carne di Vitello (quarti di dietro	1	70	1	60	1	59	1	49	..	..	
	Carne di Manzo	1	70	1	30	1	59	1	19	..	..	
	Carne di Vacca	1	50	1	30	1	39	1	19	..	..	
	Carne di Pecora	1	15	..	..	1	11	..	..	..	..	
	Carne di Montone	1	15	..	..	1	11	..	..	..	..	
	Carne di Castrato	1	40	1	30	1	38	1	28	..	..	
	Carne di Agnello	1	60	1	20	1	49	1	09	..	..	
	Carne di Porco fresca	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	
	Formaggio di Vacca (duro	3	20	3	—	3	10	2	90	..	..	
	Formaggio di Vacca (molle	2	25	2	—	2	15	1	90	..	..	
	Formaggio di Pecora (duro	3	10	2	90	3	—	2	80	..	..	
	Formaggio di Pecora (molle	2	—	1	80	1	90	1	70	..	..	
	Formaggio Lodigiano	4	—	3	75	3	90	3	65	..	..	
	Burro	2	25	2	—	2	17	1	92	..	..	
	Lardo (fresco senza sale	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	
	Lardo (salato	2	50	2	—	2	28	1	78	..	..	
	Farina di frumento (I qualità	..	90	..	76	..	88	..	74	..	..	
	Farina di frumento (II qualità	..	70	..	52	..	68	..	50	..	..	
	id. di granoturco	..	32	..	27	..	31	..	26	..	..	
	Pane (I qualità	..	68	..	53	..	66	..	51	..	..	
	Pane (II id.	..	62	..	46	..	60	..	44	..	..	
	Paste (I id.	..	86	..	80	..	84	..	78	..	..	
	Paste (II id.	..	60	..	56	..	58	..	54	..	..	
	Pomi di terra	..	..	..	..	..	24	..	20	..	..	
	Candele di sego	1	90	1	80	1	85	1	70	..	..	
	» steariche	2	60	2	40	2	50	2	30	..	..	
	Lino (Cremonese fino	..	..	..	..	3	60	3	50	..	..	
	Lino (Bresciano	..	..	..	..	3	—	2	45	..	..	
	Canape pettinato	..	..	..	..	2	—	1	85	..	..	
	Stoppa	..	..	..	..	1	10	..	90	..	..	
a dozzina	Uova	..	..	..	..	..	72	..	72	..	..	
al 100	Formelle di scorza	..	..	..	..	2	—	..	..	..	..	

CARNE DI MANZO	I° taglio		II° taglio		III° taglio	
I^a Qualità al Kil. L.	1	70	1	50	1	30
id. »	1	60	1	50	1	40
II^a id. »	1	50	1	40	1	30

CARNE DI VITELLO		
Quarti davanti . . . . al Kil. L.	1	50
Idem . . . . » »	1	40
Idem . . . . » »	1	20
Quarti di dietro . . . » »	1	70
Idem . . . . » »	1	60

Orario ferroviario

Partenze		Arrivi
da Udine		**a Venezia**
ore 5.— ant.	omnibus	ore 9.30 ant.
» 9.28 ant.	id.	» 1.20 pom.
» 4.57 pom.	id.	» 9.20 id.
» 8.28 pom.	diretto	» 11.35 id.
da Venezia		**a Udine**
ore 4.19 ant.	diretto	ore 7.24 ant.
» 5.50 id.	omnibus	» 10.04 ant.
» 10.15 id.	id.	» 2.35 pom.
» 4.— pom.	id.	» 8.28 id.
da Udine		**a Pontebba**
ore 6.10 ant.	misto	ore 9.11 ant.
» 7.34 id.	diretto	» 9.45 id.
» 10.35 id.	omnibus	» 1.33 pom.
» 4.30 pom.	id.	» 7.35 id.
da Pontebba		**a Udine**
ore 6.31 ant.	omnibus	ore 9.15 ant.
» 1.33 pom.	misto	» 4.18 pom.
» 5.01 id.	omnibus	» 7.50 pom.
» 6.28 id.	diretto	» 8.20 pom.
da Udine		**a Trieste**
ore 7.44 ant.	misto	ore 11.49 ant.
» 3.17 pom.	omnibus	» 6.56 pom.
» 8.47 pom.	id.	» 12.31 ant.
da Trieste		**a Udine**
ore 4.30 ant.	omnibus	ore 7.10 ant.
» 6.— ant.	id.	» 9.05 ant.
» 4.15 pom.	misto	» 7.42 pom.

Udine, 1880 Tipografia G. B. Doretti e Soci.